

## VareseNews

### I dipendenti della Provincia preoccupati: “Quando sapremo il nostro destino?”

**Pubblicato:** Giovedì 29 Ottobre 2015



«**Vogliamo vedere le liste sovranumerarie prima che vengano caricate sulla piattaforma**». **Raffaella Bonetto**, rappresentante Cgil a Villa Recalcati, è preoccupata per l'avvicinarsi della data fatidica con l'entrata **in vigore del Decreto Madia e lo smembramento del personale**: «A conti fatti, per le funzioni rimaste in capo alla Provincia, **occorrono 226 persone. Le altre 262 dovrebbero essere ricollocate** attraverso quel portale a disposizione di enti pubblici. Il punto è che non c'è chiarezza sulle funzioni che potrebbero rimanere in capo a Villa Recalcati e che dovrebbero gestire persone potenzialmente in mobilità».

La trattativa sulla questione è sempre avvenuta in modo corretto e trasparente, assicura la sindacalista, e **solo nell'ultima settimana il dialogo si è bruscamente interrotto**: «Abbiamo scritto due volte al Presidente Vincenzi e al direttore generale. **Se non ci daranno risposte ci rivolgeremo al Prefetto**. Noi abbiamo il diritto di conoscere i nomi di quanti verranno inseriti nelle liste sovranumerarie ed entrare nel portale della mobilità».

Il timore del sindacato è lo stesso della giunta di Villa Recalcati: «Condividiamo le loro preoccupazioni perché **siamo noi i primi a chiedere certezze prima di compilare eventuali liste** – spiega **Paolo Bertocchi**, consigliere del PD – Il fatto è che **Regione Lombardia ha scelto di lasciare alle Province tutte le competenze**, sia quelle fondamentali sia quelle che andavano accentrate. Siamo quindi aspettando di vedere scritto in un **documento ufficiale** questa impostazione così da sapere come

comportarci. È chiaro che **noi vogliamo tutelare il nostro personale**. Non vogliamo perdere professionalità ed efficienza: ma dobbiamo essere autorizzati ufficialmente a non inserire alcun nominativo in quel portale. A questa partita è poi collegata quella dei finanziamenti che procede su un altro tavolo: è chiaro però che gli argomenti sono correlati».

Alla vigilia dell'entrata in vigore del decreto Madia, i dipendenti provinciali ancora non sanno che destino avranno. La volontà di tutti è quella di non mettere in mobilità nessuno, ma la luce verde non è ancora arrivata da Milano.

di A.T.